

N. rep. 174/2025

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta CONSALVI PIERO E C. S.N.C. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose** e **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Consalvi Claudio, in qualità di Legale Rappresentante della ditta CONSALVI PIERO E C. S.N.C. (P.I. 00658980545), esercente attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali inerti, sito in Loc. Strada Borobo' nel Comune di Perugia (PG), con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAPE del Comune di Perugia (PG) in data 24.09.2025 prot. n. 0178574, ha chiesto la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 289 – part. lle 76, 77, 79, 82, 157, 158, 159, 167, 327 e 328.

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: cromo totale, rame, piombo e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019, n. 627, provenienti dallo stabilimento destinato a recupero e riciclaggio di materiali inerti e costituito dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali, recapitanti in corpo idrico superficiale denominato fosso di Balanzano previo trattamento delle acque di prima pioggia con dissabbiatore-disoleatore provvisto di filtro a coalescenza; è altresì ricompreso all'interno dell'autorizzazione unica ambientale anche lo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti dai servizi igienici del prefabbricato ad uso ufficio a servizio dell'attività, e confluenti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione

CONSIDERATO che i suddetti impianti esistenti ed autorizzati con AUA n. 07 del 19.06.2014 rilasciata dal Comune di Perugia, non hanno subito variazioni come da dichiarazione allegata all'istanza;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR n. 627 del 07.05.2019;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la DGR 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021";

VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del Dott. Michele Chiocchini;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta CONSALVI PIERO E C. S.N.C. (P.I. 00658980545), con sede legale in Via Mercalli Giuseppe n 42, nel Comune di Perugia (PG), dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: cromo totale, rame, piombo e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019, n. 627, provenienti dallo stabilimento destinato a recupero e riciclaggio di materiali inerti e costituito dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali, recapitanti in corpo idrico superficiale denominato fosso di Balanzano previo trattamento delle acque di prima pioggia con dissabbiatore-disoleatore provvisto di filtro a coalescenza; è altresì ricompreso all'interno dell'autorizzazione unica ambientale anche lo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti dai servizi igienici del prefabbricato ad uso ufficio a servizio dell'attività, e confluenti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione, siti in Comune di Perugia (PG), Strada Borobo' snc (Fg. 289, P.lla 76), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

- **SCARICO INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose:**

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

1. L'effluente in uscita dal sistema di depurazione dovrà essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (scarico in acque superficiali);
2. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. L'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento dovrà essere monitorata attraverso l'esecuzione di analisi con frequenza annuale, per la ricerca dei seguenti parametri: *Ph, Conducibilità, COD, BOD5, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali, Solidi sospesi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti e Test di Tossicità*, al fine della valutazione del rispetto dei valori limite di cui alla Tab. 3, Parte terza allegato 5 del D.to Lgs. 152/06 e s.m.e i;
4. Annualmente la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e al competente Distretto di ARPA Umbria, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto precedente. La Regione potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
5. Qualora dalle analisi di controllo prescritte venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nella Tabella 5, dell'All.to 5 Parte III del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. al di sopra del limite di rilevabilità analitico, il Gestore dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, per il successivo aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.to Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;

6. Il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando tempestivamente alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria, eventuali anomalie;
7. Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
8. I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;
9. Nel caso di modifiche apportate all'impianto da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e/o qualitativamente diverse, il Gestore dovrà darne comunicazione agli enti competenti e richiedere nuova autorizzazione nei termini di legge;
10. I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria, dovranno essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico.
11. Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della D.G.R. 627/2019, lo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre che al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

1. Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere a richiedere all'Autorità competente la modifica dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i.

- ASSIMILATO-DOMESTICO:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.